



**Adesione manifestazione d'interesse per il reclutamento dei soggetti interessati a forme di partenariato e co- progettazione con la società del Politeama per l'elaborazione di proposte progettuali relative al recupero funzionale e alla gestione del teatro**

**Visione di destinazione del progetto Politeama.**

La vita culturale e creativa comasca di questi ultimi anni non è stata particolarmente brillante. Secondo noi da alcuni anni - oltre alla progressiva riduzione delle risorse disponibili - manca una visione di medio-lungo termine condivisa dagli attori del territorio. Le realtà culturali procedono individualmente con progetti e iniziative che perdendo però in efficacia e non hanno vere ricadute territoriali.

In questo momento sembra urgente che istituzioni e operatori del settore si confrontino per costruire una strategia duratura d'integrazione tra cultura, creatività e sviluppo per selezionare e promuovere progetti capaci in tempi brevi di mobilitare congiuntamente reti culturali e attività economiche e sociali complementari. A Como, oltre al Teatro Sociale (soggetto privato) e a Villa Olmo (realtà da pubblica ma non adatta alla multifunzionalità) non ci sono altri luoghi. **Il Politeama potrebbe essere il luogo adatto a diventare un Centro Culturale multifunzionale (per progetti di teatro, musica, cinema, arte, fotografia, design, moda, esposizioni, luogo di incontri, di laboratori e di fucine creative e al tempo stesso diventare una casa della letteratura**

Tra gli esempi meglio riusciti basterebbe guardare alla vicina Svizzera dove a pochi anni di distanza sono state create due realtà, diverse ma compatibili tra loro. Ma anche il progetto romano totalmente pubblico.

**LAC LUGANO ARTE E CULTURA**, attivo da una decina d'anni a Lugano, è un progetto di grande portata, non solo per le notevoli dimensioni della sua architettura, ma per la ricca complessità del programma che si è proposto di realizzare e sviluppare. "Offrire al territorio un contesto nel quale l'arte e la cultura, in tutte le loro espressioni, potessero entrare in relazione e intersecarsi, contribuendo, ciascuna in modo diverso e necessario, a un lavoro di co-creazione, al racconto e interpretazione del presente attraverso la partecipazione della comunità, locale e internazionale. In pratica un'opera sinfonica, un processo sociale di ampio respiro. Che inizia con i 2.500 metri quadrati dedicati alle esposizioni del Museo d'arte della Svizzera italiana, con le grandi mostre di artisti moderni e contemporanei che si decifrano accompagnandosi ai maestri del passato. E al suo fianco, continua nella sala concertistica e teatrale di quasi mille posti, gioiello di ingegneria acustica, dove si esibiscono i partner permanenti del LAC, la Compagnia Finzi Pasca e dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), e dove si danno appuntamento gli appassionati di Lugano Musica, che vigilano per mesi i biglietti delle date con i nomi più prestigiosi del mondo concertistico. Ma, soprattutto, palcoscenico per la stagione coordinata dalla direzione artistica del LAC, con la straordinaria opportunità di costruire un cartellone strettamente connesso agli obiettivi del Centro: performance di danza, prosa e musica, con attenzione ai grandi classici, ma anche a forme innovative; collaborazioni con importanti compagnie internazionali, ma anche produzione di nuovi lavori per



dare spazio ai talenti del territorio e, attraverso tournée europee, ampliare i confini e continuare ad accrescere l'ecosistema. Perché come ogni organismo, anche il LAC va nutrito e sostenuto.

L'interessante e vasta proposta di attività multidisciplinari offerti al pubblico, spesso gratuitamente, dal programma LAC edu risponde proprio a questo obiettivo, curando le necessità della sua comunità presente e predisponendo le risorse del futuro. Tutto questo fa del LAC un *unicum* nel panorama dei centri culturali internazionali e un milione di visitatori nei suoi primi quattro anni di vita, di cui molta parte provenienti da oltre i confini regionali e nazionali, sono stati la più potente conferma del valore dell'investimento voluto dalla città di Lugano: puntare sulla qualità dell'offerta culturale per diventare un punto di riferimento e un richiamo per il grande pubblico.

L'altra realtà appena nata sempre a Lugano è la **CASA DELLA LETTERATURA PER LA SVIZZERA ITALIANA che ha sede nella storica Villa Saroli di proprietà del comune di Lugano.**

La Casa della letteratura è intesa come luogo di formazione e di promozione della scrittura e della lettura, di presentazione dell'attività letteraria, di discussione critica attorno ad essa e di sostegno ai giovani talenti letterari. Ospita laboratori linguistici, organizza corsi, eventi e incontri per promuovere il dibattito sulla letteratura; è intesa come crocevia per le forze che già operano sul territorio.

La Casa è aperta a chiunque s'interessi di letteratura: appassionati, lettori, scrittori, traduttori, critici e giornalisti culturali, persone d'ogni classe d'età; in particolare saranno concepiti progetti specifici per i giovani, saranno organizzati incontri dedicati ad alunni, apprendisti e studenti (atelier di scrittura per allievi della scuola dell'obbligo, incontri con le classi) e attività ludiche per i più piccoli.

Altro esempio interessante a Roma: La **CASA DELLE LETTERATURE dell'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico DI ROMA CAPITALE è un centro cittadino interamente dedicato alle letterature italiana e straniera del Novecento e del nuovo Millennio.** Ha sede nel prestigioso complesso borrominiano dell'ex Oratorio dei Filippini a piazza dell'orologio ed è stata la prima Casa del sistema culturale cittadino romano, fondata nel maggio 2000. Il lavoro di ideazione e cura dei progetti della Casa, diretta da Maria Ida Gaeta, si avvale della collaborazione con Istituzioni, Università, Associazioni culturali pubbliche e private, sia italiane che straniere; una prestigiosa rete di relazioni necessaria all'approccio internazionale ed interdisciplinare.

La Casa delle Letterature è: un punto di incontro privilegiato degli scrittori e del pubblico; uno spazio di aggregazione di gruppi e tendenze, di associazioni ed istituzioni; un centro di interazione tra le letterature, le arti e i linguaggi della comunicazione culturale; un polo espositivo; una struttura progettata per la divulgazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio letterario su diversi tipi di supporto; un luogo di letture e di navigazione; un'oasi da visitare, una stazione culturale nel centro di Roma; una porta d'accesso verso l'intero universo letterario.

Nella Casa delle Letterature il pubblico trova iniziative culturali permanenti: esposizioni, mostre bibliografiche e documentarie a carattere tematico o che illustrano la vita e l'opera di autori della cultura italiana e internazionale; mostre di artisti, pittori, scultori e fotografi, performance musicali e teatrali, proiezioni ed altre attività che presentano le letterature nel loro mescolarsi con gli altri linguaggi della comunicazione culturale; convegni, conferenze, occasioni d'incontro e



approfondimento su temi, autori, filosofi, pensatori sia italiani che stranieri; laboratori e seminari di scrittura e lettura.

I servizi librari della biblioteca: la Biblioteca Letteraria della Casa delle Letterature, realizzata con l'acquisizione del Fondo Enzo Siciliano di circa 20.000 volumi a disposizione del pubblico per la sola consultazione; la Biblioteca del Terzo Millennio con libri di narrativa, poesie e saggistica letteraria - edite in prima edizione dall'anno 2000 in poi - a disposizione del pubblico per il prestito e la consultazione; spazi per la libera lettura, nelle gallerie interne del Centro e nel giardino degli aranci.

Emma Lupano  
ASSOCIAZIONE CULTURALE CARACOL

Glauco Peverelli  
ASSOCIAZIONE CULTURALE PAROLARIO